

ANNO I°

NUMERO

T U T T O

L' I T A L I A

Organo Ufficiale del Fronte della Gioventù di A S T I

GIOVANI AVANTI !

Giovani avanti che vinceremo anche oggi !

E' il grido di Garibaldi alla sua schiera che ci risuona oggi più che mai alle orecchie e ci imbalanzisce sempre più, è il grido che ognuno di noi rivolge ai compagni, è il grido della gioventù nuova d'Italia che risorge e opera per la salvezza della Patria. Ed ora questo grido che i non mai abbastanza deprecati gerarchi e gerarchetti mussoliniani mettevano meglio volevano mettere sulle nostre labbra qualche anno fa, lo si faceva magari volenti o nolenti perchè allora l'Italia era un gregge abulico che sottostava alla volontà di qualche centinaia di delinquenti. Ma oggi non più, oggi l'Italia è in piedi. Dalle Alpi alla Sicilia si lavora per ripulire la penisola da tutto il luridume accatastato da vent'anni di fascismo. La lotta è cruenta, che ancora la parte migliore d'Italia e cioè proprio il nostro Piemonte, la nostra Lombardia, l'Emilia, il Veneto, sono, più o meno, sotto il giogo nazifascista; ma dovunque tu vada, in montagna, in collina, in pianura, tu trovi un bivacco di Patrioti, trovi un tricolore non insozzato dal tradimento. Giovani avanti! E' questo il primo numero di un foglio appositamente dedicato alla gioventù antifascista, esso vi sia di sprone e vi dica tutta la giustizia e la santità della nostra causa, della nostra meta: LA LIBERTA' e l'INDIPENDENZA d'ITALIA martoriata e sanguinante ma non battuta anzi mai battuta.

LAVORIAMO ANCHE PER L'ITALIA DI DOMANI ! =

(parole dure a noi stessi)

Abbiamo un comitato e abbiamo un foglio. E sta bene.

Sono mezzi quanto mai preziosi, questi, per fare sentire la nostra voce per portare il nostro contributo alla ricostruzione dell'Italia. Ma i giovani veri, quelli pensosi dell'autentico bene e non i poltroni del libro e moschetto, non possono non precisare che per contribuire a questa ricostruzione, occorre mettere al servizio della Patria, allora che avremo finito di offrirle le nostre braccia, il nostro cervello, le nostre idee, il nostro pensiero.

Ora chiediamoci: dov'è il pensiero?

Sono parole dure quelle che noi stiamo per dire a noi stessi, ma è da ciò che deve cominciare la ricostruzione.

Purtroppo i giovani di oggi sono quelli che il fascismo ha generato. La verità dei principi perenni non passa, dai frutti si può giudicare della bontà della pianta, dai frutti del fascismo si può giudicare del fascismo! Le piante buone, da che mondo è mondo, hanno sempre dato buoni frutti, ma le piante cattive cattivi frutti.

E questi cattivi frutti abbiamo il coraggio di dirlo, siamo noi, tutti noi. Noi siamo senza idee (malgrado l'idea l'idea che ci urge e della quale siamo tutti d'accordo) eppure sono le idee che camminano non i carri armati!

Noi o almeno la maggior parte di noi siamo completamente privi di ciò che è il senso del giusto e dell'ingiusto: eppure senza giustizia non si ricostruisce l'ordine sociale. Noi, ignoriamo completamente (abituated come fummo da una educazione alla violenza) che cosa sia il senso di "discrezio", cioè l'accostamento rispettoso ai sacri diritti delle persone che ci sta di fronte, qualunque esse sia, eppure senza discrezio non si può parlare di fraternità.

2
si smaturiamo il concetto di libertà (tanto fa l'oppressione della tirannide fascista), la quale libertà, essendo un diritto che compete ad ogni uomo, è e deve essere limitata, in ciascuno, dall'eguale libertà che spetta a tutti gli altri; eppure senza libertà non vi possono essere garanzie né nella vita privata né in quella pubblica.

Noi siamo dunque tutti da rifare da capo a piedi, di qui il bisogno di studiare, meditare, pensare. Basta per sempre col manganello.

PERCHÉ?

Perché il governo della repubblichetta è scappato dalle rive del lago di Garda e si è rifugiato a Merano? - Chiederle ai Patrioti della zona ed alle divisioni in fuga del..... maresciallo di campo di Hitler, Kesselring.

Perché il signor Ruben Arnae, ottimo e stimato console, nonché comandante della guardia repubblicana (a proposito, quando si ocide a fare una visitina ai patrioti delle nostre colline, che l'accoglierebbero a braccia aperte), perché ha spedito moglie, figli, roba a Milano? Ha forse paura di un bombardamento terrorristico su ASTI? - Provate a chiederle a lui e alla sua coscienza, pulita come la sua camicia della sua divisa.

Perché il signor Quarantotto, gangster autentico quanto fittizio capo della Provincia, non esce mai dal suo fortillizio, difeso da quella squadra di rapinatori di biciclette, qual'è la Prefettura, e solo si reca al Salern a consumare lauti pranzi a L. 350.00 e oltre caduno? - Certo oggi è imbarazzato nel rispondere.

Perché la Francia è libera e la più gran parte d'Italia anche? Silenzio! Non bisogna dirlo forte, perché se no, gli anglo-americani, nemici degli amici del popolo, Hitler e Mussolini, potrebbero accorgersi che le armate naziste si sganciano..... si sganciano.....

TRADIMENTO

Chi ha tradito l'Italia e da chi essa è stata tradita? Le belve nazifasciste insozzano ingiustamente con le loro luride idee e parole la personalità dei nostri capi, accusando questi di tradimento verso la Patria, quella patria che loro angeli indiscriminati asseriscono di difendere dal nemico esterno ed interno. Ora si può stabilire con esattezza che anche le trattative di armistizio fra l'Italia e gli alleati furono lealmente condotte informandone Hitler e soci e che fu solo l'egoismo di questo turpe uomo a farne troncare all'ultimo momento. Le conseguenze sono note: il nostro Paese fu considerato Paese d'occupazione, e i fedeli (!) alleati poterono così depredarlo di tutto ciò che vi era di meglio. Tutti abbiamo assistito e assistiamo alla partenza di treni e autocarri coi frutti delle rapine tedesche e con tutto ciò che avrebbe potuto servire a nutrire, a vestire, a scaldare la nostra popolazione. Ed i fascisti sono sempre con loro lì ad aiutarli nella rapina, chi non ricorda il famigerato console Arnae, la sera del 10 settembre '43 far pompa di sé stesso in mezzo alle S.S. in corso alfieri, aiutarli ad accasermarsi e far loro mille sante e complimenti? Ma essi sono ipuri, i "nudi alla meta", senza di essi l'Italia non può vivere.....

Giovani! Ancora per molto dovremo vedere una vergogna simile? ripariamoci ad un'azione pronta e decisa degna delle tradizioni, mai smentite della gagliar

zia della gioventù dell'Italia libera, ed intanto, in questi ultimi tempi giorni di tirrania nazifascista, lavoriamo in silenzio, cerchiamo di sabotare il più possibile tutto ciò che può servire ai tedeschi e ai fascisti, diamo prova, agli alleati che giungeranno tra noi, di cosa possono le forze nuove del nostro paese.

NOTIZIARIO

In questi giorni l'amministrazione di MONBERCELLI e del circondario è passata nelle mani del Comitato di Liberazione. E' il primo passo di quell'azione in forze che presto i patrioti compiranno in tutta la provincia.

Anche Isola e Costigliole hanno visto allontanarsi i repubblicani ed entrare al comando i Patrioti, i quali spingono la loro zona d'influenza fino al ponte sul Tanaro della nostra città.

Il giorno 16 settembre un gruppo di Patrioti in azione appunte dei pressi del tanaro, hanno catturato un aviare repubblicano con una mitragliatrice pesante, e relative munizioni e bombe a mano.

A S. DAMIANO una compagnia delle famigerate S.S. ha assalito un campo di patrioti, dopo violento combattimento essi han dovuto ritirarsi lasciando in mani patriote due prigionieri.